

Niente nella vita va temuto, ma soltanto compreso
Marie Curie



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

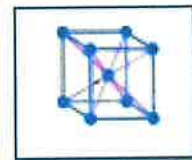
pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

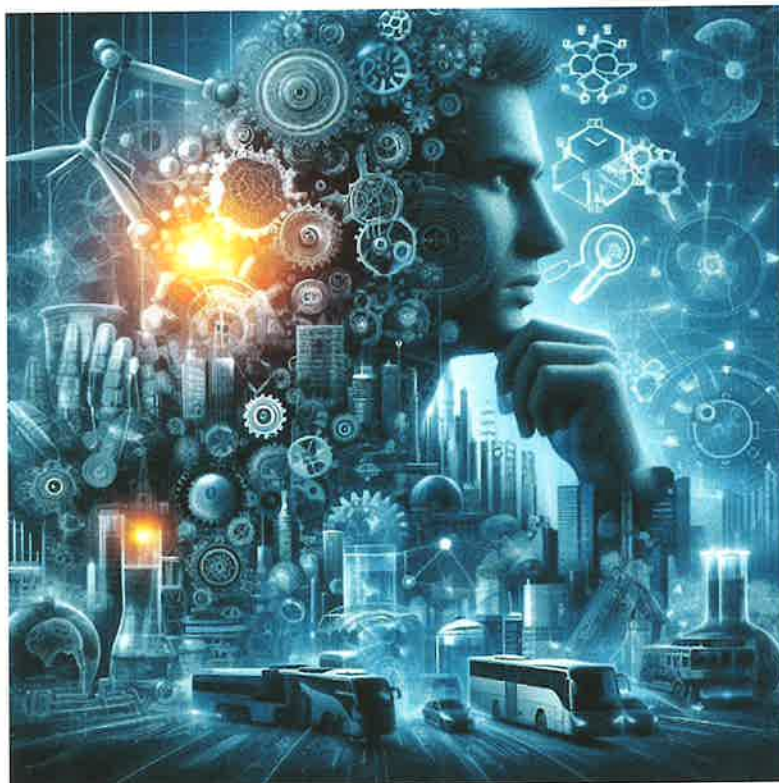


I.T.T.S. "MARIE CURIE" -A0400SC-
Prot. 0004595 del 15/05/2024
V (Entrata)

Istituto Tecnico Tecnologico Statale
"Marie Curie"

Meccanica, mecatronica ed energia – Chimica e Materiali, Biotecnologie Ambientali e Sanitarie- Trasporti e logistica

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO



Indirizzo: TRASPORTI E LOGISTICA
Articolazione: COSTRUZIONE DEL MEZZO

Classe: 3^ Periodo BTL



La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Valeria Pirone

Il coordinatore di classe

Luigi BIANCO

Sede: Via Argine, 902 80147 Napoli Tel: 0815961947 – fax: 0815969559
Distretto n. 49 - Codice Meccanografico: NATF190001 - Codice fiscale: 80025880636
Sito web: www.itimariecurie.gov.it e-mail: natf190001@pec.istruzione.it

1. PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

L'ITT "Marie Curie" è ubicato nel quartiere di Ponticelli, periferia orientale di Napoli. Tale territorio nel corso degli anni ha subito notevoli cambiamenti, oggi, si configura come cerniera storica e geografica tra varie realtà. Alla tradizionale attività agricola del territorio si è aggiunta, più che sostituita, una fervente attività finalizzata alle innovazioni tecnologiche ed imprenditoriali. La struttura socioeconomica è definita da un insieme di imprese inserite nel mercato nazionale ed internazionale e capaci spesso di una forte carica di innovazione.

Il territorio presenta una prevalenza di popolazione di non elevato livello socio-culturale: accanto ad operai, agricoltori, piccoli commercianti o ambulanti, piccoli imprenditori definiti tali solo perché proprietari di officine a gestione familiare, vi è anche un considerevole numero di disoccupati e, spesso, le famiglie sono monoreddito.

Tale collocazione territoriale consente alla scuola di accogliere una popolazione scolastica eterogenea dal punto di vista della provenienza, anche se le caratteristiche socioculturali degli ambienti di riferimento degli studenti sono pressoché omogenee con un livello di scolarizzazione medio-basso. La scuola opera, quindi, in un territorio di periferia metropolitana, che presenta, come tutte le periferie delle grandi città, problemi gravi di degrado, disgregazione sociale, disagio adolescenziale.

L'istituto, in piena coerenza con gli indirizzi e le articolazioni del settore tecnologico di propria pertinenza: Meccanica, Meccatronica, Energia, Chimica, Biotecnologie ambientali e sanitarie, è proattivo nel tessere relazioni con le risorse presenti sul territorio attraverso la realizzazione diretta, sia orizzontali con altre scuole, sia verticali con Enti locali e Università e molto proficui risultano essere i rapporti con le Associazioni culturali. Tra le vocazioni dell'Istituto, in piena coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Europea 2030, al fine di offrire agli utenti opportunità efficaci per realizzare il proprio progetto di vita, rientra la costante attenzione alle problematiche ambientali, affrontate con la partecipazione a progetti e attività in rete finalizzati a sensibilizzare degli alunni al corretto uso delle risorse e alla gestione dei rifiuti (riciclaggio e raccolta differenziata).

In tale scenario si inserisce il pieno coinvolgimento da parte di questa istituzione scolastica al progetto ORENTA life-didattica orientativa, promosso dall'USR Campania in sinergia con la Regione Campania, ANPAL Servizi, INAIL Campania e Unione Industriale Confindustria Campania, Scuola Meridionale secondo quanto sancito dalla normativa vigente (nota USR Campania n.39599 del 18/10/2022 e DM 328 del 22/12/2022).

L'Istituto porta avanti un'azione di recupero e di costruzione delle competenze trasversali di cittadinanza, interagendo con le forze generative del territorio, al fine di formare gli studenti a leggere il presente in un rapporto dialettico con il passato per costruire il futuro, non solo personale, ma del territorio in termini di produttività. Memoria, territorio, lavoro e futuro sono le parole chiave della mission dell'Istituto.

Gli obiettivi formativi che caratterizzano il curriculum d'istituto possono così sintetizzarsi:

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni nonché l'educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico.

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto dei servizi socio-sanitari del territorio e delle associazioni di settore.

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Trasformazione dell'aula sia in senso fisico, sia come spazio virtuale, in un ambiente di apprendimento con l'ausilio degli strumenti tecnologici in cui privilegiare la metodologia della ricerca-azione, la sperimentazione per lo sviluppo delle competenze metacognitive e, in alcuni casi, fantacognitive.

Il corso serale dell'I.T.T. "M. Curie" è attivo dall'anno scolastico 2017/2018 con tre indirizzi: Meccanica, Meccatronica ed Energia (con articolazione Meccanica e Meccatronica), Trasporti e Logistica (con articolazione Costruzione del veicolo terrestre) e Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Sanitarie.

Il percorso di studio per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado è strutturato in due periodi didattici: Secondo biennio (corrispondente al 3° e 4° anno del diurno) e terzo periodo corrispondente al quinto anno. Le materie di studio sono quelle del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30 % per tener conto della specificità dell'utenza adulta.

Nel quadro degli specifici accordi di rete tra il nostro Istituto e il CPIA Napoli Città 2, particolare rilievo assume la predisposizione, da parte della Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.R. n° 263/12, di specifici interventi, all'inizio dell'anno scolastico, sia di accoglienza e orientamento, sia di accertamento delle competenze necessarie per la definizione del Patto Formativo Individuale (PFI), per definire così l'ammissione alla classe corrispondente al riconoscimento delle competenze:

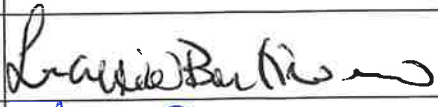





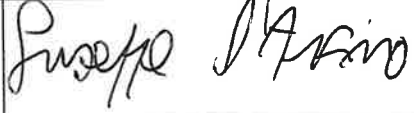

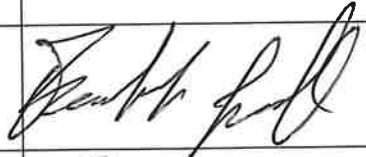
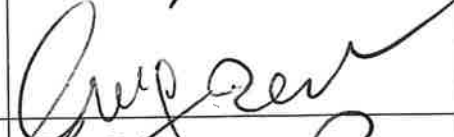
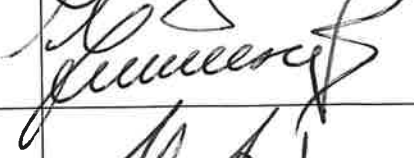

competenze formali, acquisite in percorsi di istruzione/formazione presso strutture istituzionali;

competenze informali, acquisite in svariati processi formativi, effettuati in ambito lavorativo o per iniziativa personale e documentati con semplici attestati di frequenza;

competenze non formali, acquisite in esperienze di lavoro o più complessivamente di vita ma non documentate.

2. IL CONSIGLIO di CLASSE

• **Composizione**

NOME	DISCIPLINA	FIRMA
BARTIROMO LUCREZIA	Elettrotecnica, Elettronica E Automazione E Laboratorio	
BIANCO LUIGI	Strutt.Costr.Sis.Imp.Del Mezzo E Lab.	
CALIENDO RACHELE	Storia	
CARNEVALE VINCENZO	Diritto Ed Economia	
D'ADDIO FRANCESCO	Elettrotecnica, Elettronica E Automazione E Laboratorio	
D'AMORE PASQUALE	Mecc.Macc.Sistemi Propulsivi E Laboratorio	
D'AVINO GIUSEPPE	Lin. E Let. Italiana	
GAVIN CAROLINA	Lingua Inglese	
GRILLO FERDINANDO	Mecc.Macc.Sistemi Propulsivi	
RUSSO LUIGI	Matematica	
SICA FRANCESCO	Religione/Attivita'alternative	
SPANTI SERGIO	Strutt.Costr.Sis.Imp.Del Mezzo E Lab.	

- Continuità didattica**

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ		
		3° anno	4° anno	5° anno
BARTIROMO LUCREZIA	Elettrotecnica, Elettronica E Automazione E Laboratorio	NO	NO	SI
BIANCO LUIGI	Strutt.Costr.Sis.Imp.Del Mezzo E Lab.	NO	NO	SI
CALIENDO RACHELE	Storia	NO	NO	SI
CARNEVALE VINCENZO	Diritto Ed Economia	NO	NO	SI
D'ADDIO FRANCESCO	Elettrotecnica, Elettronica E Automazione E Laboratorio	NO	NO	SI
D'AMORE PASQUALE	Laboratorio Mecc. Macc.Sistemi Propulsivi	NO	NO	SI
D'AVINO GIUSEPPE	Lin. E Let. Italiana	NO	NO	SI
GAVIN CAROLINA	Lingua Inglese	NO	NO	SI
GRILLO FERDINANDO	Mecc. Macc.Sistemi Propulsivi	NO	NO	SI
RUSSO LUIGI	Matematica	NO	NO	SI
SICA FRANCESCO	Religione/Attivita'alternative	NO	NO	SI
SPANTI SERGIO	Strutt.Costr.Sis.Imp.Del Mezzo E Lab.	SI	SI	SI

NB. Indicare se il docente ha insegnato, SI/NO, quella disciplina in ciascun anno scolastico del triennio.

LA CLASSE

- Presentazione della classe

La classe è costituita da 13 corsisti . La composizione della classe risulta abbastanza eterogenea per conoscenze, per abilità di base (espositiva e di rielaborazione personale), per impegno e metodo di lavoro. Molti corsisti sono inseriti nell'ambito lavorativo, mentre i rimanenti sono in cerca di un'occupazione soddisfacente, sebbene abbiano comunque in essere rapporti in configurazione altamente precaria. Gli studenti sono adulti, già genitori, che hanno frequentato con lo specifico interesse di migliorare la propria cultura e/o carriera lavorativa. Relativamente alla costanza di applicazione allo studio, alcuni di loro sono sovente impegnati in turni che ne penalizzano la regolare frequenza. Lo svolgimento dei programmi, pertanto, ha delle difficoltà derivanti: dalla condizione di studente lavoratore, dalla limitata disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento. Il corpodocente, quindi, tenendo conto della situazione esposta, nella programmazione e nella pratica didattica ha privilegiato criteri di valutazione qualitativi più che quantitativi, improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità anche supporti multimediali, allo scopo di rafforzare i prerequisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'Esame di Stato. Il livello finale della classe, relativo a conoscenze e competenze nelle diverse discipline, non si presenta omogeneo. I corsisti, con grande responsabilità e zelo, nonostante le varie problematiche personali, sono riusciti a trattare in modo organico, originale, personale e critico i diversi contenuti disciplinari. In conclusione, è opportuno evidenziare che, nello spirito più pieno della 263/2012, il processo di valutazione implementato dal Consiglio di Periodo di questa classe ha tenuto conto, oltre che delle conoscenze e delle competenze acquisite, anche dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrato da ciascun corsista e, in ultimo, delle competenze tecniche e professionali effettivamente detenute da ogni studente.

3 AREA PROGETTI

➤ Attività e/o progetti attinenti al CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA

Il candidato nell'ambito del colloquio, in base all'O.M. n.55 del 22 Marzo 2024, deve dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di EducazioneCivica. La ratio alla base della disposizione normativa si lega alla trasversalità dell'insegnamento in questione, in modo da far acquisire agli allievi quei traguardi di competenza, indicati nelle Linee guida ministeriali e conseguiti soltanto grazie all'apporto delle diverse discipline costituenti il curricolo.

Area Generale		Argomenti dei 3 Assi	Obiettivi Conoscenze/ Competenze
Italiano	4h	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La violenza di genere-parità di genere, le pari opportunità, ➤ Agenda 2030: gli obiettivi internazionali per lo sviluppo sostenibile. Come è cambiata la percezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper riconoscere e interpretare testi su alcuni avvenimenti di cronaca, in cui le donne hanno reclamato, combattuto e ottenuto diritti e uguaglianza ➤ Promuovere la conoscenza di uno sviluppo sostenibile per maturare comportamenti coerenti con una cittadinanza planetaria, idonei a salvaguardare l'ambiente e le sue risorse oggi per tutti e domani per le future generazioni Riconoscere, le informazioni relative alla salute e sicurezza e saperle contestualizzare in ambito storico-letterario
Storia	2h	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studio e analisi di tematiche sui fattori che rendono le donne prive di diritti e dibattiti sui femminicidi avvenuti in Italia. Tappe fondamentali della storia per la quale siamo giunti all'attuale normativa in materia di sicurezza sul lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Far maturare ai corsisti la consapevolezza che i diritti delle donne acquisiti sono frutto di anni di battaglie: sociali, culturali e politiche. Riconoscere, le informazioni relative alla salute e sicurezza

			e saperle contestualizzare in ambito storico-letterario.
Inglese	3h	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il diritto al voto esteso alle donne: “The women’s suffrage movement” Mary Woustonecraft. Safety in the workplace 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere i traguardi e i diritti raggiunti dalle donne attraverso le lotte sociali L’importanza di garantire a tutti i lavoratori un ambiente salubre e sicuro, stabilendo tutte le misure preventive per ridurre al minimo i rischi connessi al lavoro. Conoscere il lessico tecnico in Inglese
Matematica	3h	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi dei grafici ISTAT sulla violenza sulle donne. Analisi dei dati sulla sicurezza sul lavoro 	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
IRC	2h	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Concilio Vaticano II il Magistero: il pensiero sulla donna. Mulieris Dignitatem di Giovanni Paolo II. Dignitatis Humanae. Amoris Laetia. ➤ Art. 3 costituzione che sancisce il principio di uguaglianza tra tutti i cittadini come diritto fondamentale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare un pensiero critico, libero dai propri pregiudizi della discriminazione verso la donna Riconoscere il valore della libertà di tutti gli individui indistintamente ed avere la consapevolezza che ognuno gode dei medesimi diritti e doveri
Area Tecnica		Argomenti dei 3 Assi	
Elettrotecnica e automazione	2h	Principi sulla sicurezza delle macchine elettriche. Marcatura CE	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative alla sicurezza delle macchine elettriche.

Diritto ed economia	2h	Artt: 3, 32, 33, 34_ obiettivo 4 agenda 2030 tutela dell'ambiente artt. 9, 41 La legalità	➤ Recepire e assumere un modello di comportamento rispettoso dei diritti e dei bisogni altrui come dei propri e far comprendere ai corsisti di quanto sia importante un'istruzione e una formazione di qualità Comprendere il disvalore e la dannosità di mafie, criminalità organizzata, corruzione e malcostume, condotte di prevaricazione, per sviluppare l'attitudine alla legalità e alla solidarietà.
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo	3h	Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione ordinaria delle principali attrezzature, macchinari, strumenti, utensili di settore al fine di ridurre gli incidenti sul lavoro.	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso Sviluppare un pensiero critico libero dai pregiudizi nei confronti della discriminazione verso la donna in ambito aziendale
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi	3h	Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione ordinaria delle principali attrezzature, macchinari, strumenti, utensili di settore al fine di ridurre gli incidenti sul lavoro.	Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle

			indicazioni/procedure previste, del risultato atteso Sviluppare un pensiero critico libero dai pregiudizi nei confronti della discriminazione verso la donna in ambito aziendale
TOT parziale	10h		
TOTALE	24h		

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

In premessa risulta opportuno evidenziare che i percorsi di studio riservati all'Istruzione degli Adulti non prevedono attività di PCTO, così come sancito dal D.lgs. 263/2012 che costituisce il testo quadro di istituzione dei corsi IdA. Preme, altresì, sottolineare che tale caratteristica non costituisce lacuna formativa per gli studenti di predetti corsi, i quali nella larghissima maggioranza dei casi, sono già inseriti nel mondo del lavoro e che, quindi, non trarrebbero giovamento dall'avvicinarsi in maniera aleatoria ad altre attività lavorative ovvero ad attività simili a quelle già quotidianamente svolte. Inoltre, a ciò si aggiunga la considerazione che lo schema orario previsto per questa tipologia di corsi, nonché le stesse ore serali in cui essi si svolgono, renderebbero molto più complessa la fattibilità di qualsiasi azione di PCTO.

Tutto ciò premesso, il corpo docente, che ha seguito la classe negli ultimi due anni scolastici, (nonostante l'elevato grado di mobilità della pianta organica che ha caratterizzato questo, come più in generale caratterizza un po' tutti i corsi IdA) ha posto quale obiettivo primario del percorso formativo degli alunni, un processo di rivalutazione, in chiave tecnica, delle attività quotidianamente svolte dai singoli studenti lavoratori (e non) alla luce dei processi di apprendimento progressivamente attivati, nella successiva implementazione delle UdA di cui si articolavano i singoli PDP e si componevano i relativi Patti Formativi Individuali, sottoscritti in apertura di Periodo.

L'approccio di realtà prima descritto si è concretizzato nell'anno scolastico corrente nello sviluppo da parte di ognuno dei candidati, di un approfondimento che potesse essere ricondotto ai percorsi di apprendimento dell'area di indirizzo, declinato rispetto ad un processo lavorativo ovvero un prodotto innovativo liberamente scelto dallo studente, in grado di evidenziarne specifiche competenze.

Da un punto di vista orario, le attività hanno avuto un dimensionamento complessivo pari a 100 ore, ripartite nelle tre fasi di periodo, come riportato nella tabella che segue.

Nota positiva nella valutazione complessiva di questa attività che nella sua intima essenza ricalca una strategia didattica ribaltata, tipica della "*Flipped Classroom*" (non è l'esperienza di lavoro che orienta lo studente in uscita dalla scuola, ma la scuola che orienta lo studente, riqualificandolo, nella sua esperienza di lavoro), è stata la costanza di applicazione da parte di tutti i candidati, che hanno proseguito nel completamento degli approfondimenti, fornendo periodici, quanto puntuali riscontri degli avanzamenti implementati.

In estrema sintesi, al fine di esporre un quadro sinottico di immediata consultazione delle attività implementate per singolo studente si riporta, il seguente framework:

Framework riassuntivo degli approfondimenti di “ <i>FlippedPCTO</i> ” della classe
Approfondimenti implementati con indicazione del numero di ore svolte e delle COMPETENZE ACQUISITE per ciascun prodotto rilasciato
Approfondimento 1 – C.A. Denominazione prodotto: CICLO DI LAVORAZIONE DELLE BATTERIE AL LITIO Competenze: UTILIZZARE I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALL’ECONOMIA E ALL’ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
Approfondimento 2 – N.E. Denominazione prodotto: STUDIO DELLA LOGISTICA DI PRODOTTI DI RISTORAZIONE Competenze: IDENTIFICARE, DESCRIVERE E COMPARARE TIPOLOGIE E FUNZIONI DEI VARI MEZZI E SISTEMI DI TRASPORTO
Approfondimento 3 – R.F.C. Denominazione prodotto: MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI Competenze: GESTIRE LA RIPARAZIONE DEI DIVERSI APPARATI ELETTRICI
Approfondimento 4 – R.G. Denominazione prodotto: HELP DESK INFORMATICO Competenze: MANTENERE IN EFFICIENZA IL MEZZO DI TRASPORTO E GLI IMPIANTI INFORMATICI
Approfondimento 5 – R. M. Denominazione prodotto: W.O.S. SISTEMA OPERATIVO DEL MAGAZZINO Competenze: ANALISI SPERIMENTALE DELLA REALTÀ
Approfondimento 6 – S. A. Denominazione prodotto: SICUREZZA SUL LAVORO NELLE AZIENDE AGROALIMENTARI Competenze: GESTIRE LE ATTIVITÀ AFFIDATE SEGUENDO LE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ, NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE DI SICUREZZA

4 Programmazione didattica

Fermi i contenuti sviluppati in ogni singola disciplina da ogni docente riscontrabili nella sezione del presente Documento dedicato all’esposizione delle schede del docente l’attività di programmazione didattica si è concretizzata in un percorso strutturato in ottemperanza a quanto predisposto dal DPR 263/12, attraverso l’articolazione di Unità di apprendimento interdisciplinari che hanno visto il coinvolgimento di ognuna delle 8 discipline curriculari in ogni singola UDA pianificata. In particolare, tralasciando per amore di brevità la descrizione puntuale di ogni singola unità (peraltro contenuta nei relativi documenti del dipartimento IDA), i nuclei tematici intorno ai quali sono state implementate le 6 unità sono così di seguito elencate:

- La modellazione del reale nell’articolazione del pensiero razionale.
- Equilibrio ed armonia nell’arte, nella tecnica e nella società.
- L’interazione sistemica alla base della vita sociale e tecnologica.
- Il ruolo di strumenti e macchine nelle contingenze evolutive dell’essere umano.

- Spazio, tempo, energia e massa: categorie inevitabili del pensiero umano.
- Soluzioni logistiche e gruppi di lavoro: elementi imprescindibili per il trasferimento e il trasporto terrestre.

5 . Metodologie didattiche

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni frontali.
- Discussioni guidate.
- Ricerche di gruppo e individuali con l'utilizzo di internet.
- Elaborazioni di presentazioni in PowerPoint.
- Elaborazione di mappe mentali e concettuali.
- Esperienze di laboratorio.

6. Verifiche

Le verifiche sono state costanti, in forma scritta, grafica, pratica e orale, con funzione formativa, al termine dei singoli periodi di ripartizione dell'anno scolastico (II quadrimestre) sommativa.

7. Criteri di valutazione

Il Consiglio di periodo, in adesione agli indirizzi dettati dal PTOF, ha concentrato l'attenzione valutativa sul processo di apprendimento, coinvolgendo gli alunni e rendendoli consapevoli degli obiettivi e dei metodi delle verifiche, nonché dei criteri di valutazione adottati.

La valutazione globale ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Fattori cognitivi, in termini di ciò che lo studente sa o non sa fare.
 - Fattori di tipo diverso, quali il riconoscimento della progressione nell'apprendimento, della partecipazione, dell'impegno, della capacità organizzativa.
 - Durante il percorso triennale sono state svolte attività di recupero e di potenziamento.
 - Sono state promosse azioni volte al recupero, consolidamento e potenziamento dei saperi.
- METODOLOGIE IMPIEGATE** – Interventi individualizzati – Rallentamento del ritmo di lavoro – Esercitazioni di riepilogo.

STRUMENTI DI VERIFICA – Test strutturati e semistrutturati – Verifica orale – Monitoraggio in itinere. Verifica finale.

8. Spazi e strumenti utilizzati

Sono stati utilizzati i seguenti spazi e le relative attrezzature:

- Aule normali e aule speciali (Aula Magna).
- Laboratorio di meccanica.
- Laboratorio di tecnologia.
- Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).

COMMISSIONE ESAME DI STATO: composizione

TERZO PERIODO DIDATTICO ARTICOLAZIONE COSTRUZIONE DEL MEZZO

Commissari interni	Disciplina
Prof.ssa Caliendo Rachele	Storia
Prof. Bartiromo Lucrezia	Elettrotecnica, Elettronica E Automazione E Laboratorio
Prof. Bianco Luigi	Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo



**Istituto Tecnico Tecnologico Statale
"Marie Curie"**

Meccanica, Meccatronica ed Energia – Chimica e Materiali, Biotecnologie Ambientali

ALLEGATI

- **SCHEMA del docente: Giuseppe D'avino**

DISCIPLINA: lingua e letteratura Italiana
<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper utilizzare la lingua italiana come strumento fondamentale delle abilità espressive e comunicative. ➤ Possesso di strategie e abilità espressive. ➤ Comprensione della complessità del fenomeno letterario sia come strumento di espressione della civiltà di un popolo sia come forma di conoscenza e di interpretazione dei cambiamenti e mutamenti sociali.
<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le linee essenziali del contesto storico-letterario, del pensiero e dell'opera degli autori trattati. ➤ Saper comunicare le conoscenze e le proprie esperienze con sostanziale coerenza e correttezza formale, nonché precisione lessicale. ➤ Saper parafrasare e riassumere testi letterari e di altro tipo. ➤ Saper produrre un testo scritto in modo coerente e corretto a livello ortografico, sintattico e lessicale. ➤ Saper presentare in forma grafica e/o multimediale schematizzazioni di percorsi. ➤ Saper interpretare autonomamente una fonte documentaria, estrapolando da essa le informazioni utili atte ad implementare conoscenze acquisite su autori e eventi storici.
<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper comunicare le proprie esperienze e le proprie conoscenze in modo chiaro ed efficace. ➤ Essere in grado di interpretare e riassumere un testo, riconoscendo le informazioni principali in esso presenti. ➤ Esprimere pensieri in forma scritta e/o orale seguendo una logica e una coesione-coerenza, in maniera sintatticamente corretta e con lessico adeguato. ➤ Sviluppare il senso critico e la capacità di operare confronti comprendendo la peculiarità degli eterogenei fenomeni sociali e civili.
Contenuti disciplinari

La programmazione originaria prevedeva, come in effetti prevede tuttora e, comunque sin dal primo anno di istituzione del corso I.d.A. al Marie Curie, l'articolazione dei percorsi formativi in UdA. Pertanto è necessario approcciare alla rappresentazione di quanto effettivamente svolto, considerando il *frame work* di sintesi, riportato nel seguito, e ricavato dallacomparazione con il relativo quadro per la disciplina in esame contenuto nel Patto Formativo Individuale degli allievi, nella sua configurazione di massima (omnicomprensiva – quindi – di tutte le attività potenzialmente svolte, al lordo delle eventuali esenzioni riconosciute ai singoli studenti mediante il riconoscimento di specifici Crediti Formativi, ottenuto a seguito di procedura di valutazione dei titoli delle esperienze dichiarate e valutate in sede di Commissione RCF di Istituto.)

Il programma svolto è stato suddiviso in cinque UDA:

1) Il Verismo italiano.

- Caratteristiche generali del movimento letterario; differenza tra Realismo, Naturalismo e Verismo.
- Giovanni Verga: incontro con l'autore, il pensiero ideologico di Giovanni Verga: Verga e la visione del progresso, l'ideale dell'ostrica. La concezione de Il ciclo dei vinti. Il romanzo I Malavoglia: contenuto, struttura, tematiche, caratteristiche stilistiche. Il romanzo Mastro-don Gesualdo: contenuto, struttura, tematiche, caratteristiche stilistiche, La raccolta di novelle Vita dei campi: lettura delle novelle Rosso Malpelo, Nedda.

2) Il Decadentismo;

- Caratteristiche generali; cenni sul Simbolismo Francese e Charles Baudelaire;
- Giovanni Pascoli: La vita, la poetica del fanciullino; La raccolta di poesie Myricae: tematiche e caratteristiche stilistiche. Analisi delle poesie X Agosto;
- Gabriele D'Annunzio: incontro con l'autore per delinearne le gesta e la vita nel particolare contesto storico, la poetica dannunziana. Il piacere: struttura, trama, caratteristiche del romanzo; Studio del romanzo del periodo del "superuomo": Forse che sì forse che no, cenni sull'opera. Raccolta di poesie Alcyone: tematiche e caratteristiche stilistiche. Analisi della poesia La pioggia nel pineto.

3) Le caratteristiche del romanzo di primo Novecento.

- Luigi Pirandello: cenni biografici; il rapporto tra Pirandello e il fascismo; l'ideologia letteraria di Pirandello. Il romanzo Il fu Mattia Pascal: trama, struttura, tematiche e stile. Il romanzo "Uno, nessuno e centomila": trama, struttura, tematiche e stile. Il romanzo Quaderni di Serafino Gubbio operatore: trama, struttura e tematiche. La raccolta Novelle per un anno: struttura, tematiche e stile. Lettura delle novelle: Il treno ha fischiato, Ciaula scopre la luna.
- Italo Svevo: cenni biografici; l'ideologia letteraria di Svevo; il romanzo La coscienza di Zeno: struttura, contenuto, tematiche e stile.

4) Il Futurismo.

Il contesto politico - culturale del tempo.

- F.T. MARINETTI: cenni biografici; Il manifesto del Futurismo; considerazioni sul pensiero e l'arte futurista. Analisi della poesia Ode alla macchina da corsa.

5) L'Ermetismo.

Caratteristiche generali del movimento.

- Giuseppe Ungaretti: vita, opere e esperienze dolorose della 1° Guerra Mondiale; la raccolta poetica L'allegria: il titolo, la struttura, le tematiche, le caratteristiche stilistiche. Analisi delle seguenti poesie tratte dalla menzionata raccolta: Veglia, Soldati e Mattina.
- Salvatore Quasimodo: cenni sulla vita e le opere. Analisi delle poesie: Uomo del mio tempo, Alle fronde dei salici.
- Eugenio Montale: cenni biografici; le grandi tematiche della poesia di Montale; la raccolta Ossi di seppia: titolo, struttura, tematiche e stile. Analisi delle poesie: Meriggiare, pallido e assorto, Cigola la carrucola nel pozzo.

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE La classe quinta, composta da 13 studenti di diverse età, si è presentata sin dall'inizio piuttosto eterogenea dal punto di vista didattico. I corsisti hanno mostrato una sufficiente dose di interesse e partecipazione, anche perché l'ambiente d'apprendimento è diventato una sorta di laboratorio, dove ciascuno ha potuto sperimentare conoscenze e contenuti, sia disciplinari che comportamentali, ciò si è reso indispensabile, per la peculiarità degli alunni e per il poco tempo disponibile al personale consolidamento dei contenuti. Le unità di apprendimento sono state sviluppate mediante diversi sussidi: mappe, schemi visivi di riepilogo e concettualizzazione dei nodi principali della materia. Buona parte dei corsisti ha palesato per lo studio della disciplina interesse e attenzione, superando gradualmente le difficoltà incontrate e migliorando la preparazione di base. Alla fine dell'anno, quindi i corsisti hanno acquisito le competenze previste, rispetto al grado di impegno, alle abilità soggettive e alle strategie metodologiche messe in campo.

• **SCHEMA del docente: Rachele Caliendo**

DISCIPLINA: Storia

Finalità:

- Saper individuare nel passato storico le radici dei fenomeni sociali, politici ed economici contemporanei.
- Saper rielaborare, argomentare e interpretare un documento storico.

Obiettivi:

- Far conseguire allo studente la padronanza dei principali eventi storici che vanno dalla fine dell'Ottocento agli inizi degli anni Cinquanta del Novecento, con particolare attenzione alla situazione politica, economica e sociale dell'Italia.
- Padroneggiare la terminologia storica specifica degli eventi affrontati.
- Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici studiati con opportuni collegamenti con la produzione letteraria coeva.

Competenze:

- Saper comprendere i motivi eterogenei che si trovano alla base dei cambiamenti economici, sociali e politici in senso sincronico e diacronico.
- Capire l'importanza della conoscenza degli eventi storici al fine di evitare di incorrere negli errori commessi nel passato.
- Saper cogliere gli aspetti di un fenomeno storico anche da fonti non scritte, quali immagini, cartine, documentari visivi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

La programmazione originaria prevedeva, come in effetti prevede tuttora e, comunque sin dal primo anno di istituzione del corso I.d.A. al Marie Curie, l'articolazione dei percorsi formativi in UdA. Pertanto è necessario approcciare alla rappresentazione di quanto effettivamente svolto, considerando il *frame work* di sintesi, riportato nel seguito, e ricavato dalla comparazione con il relativo quadro per la disciplina in esame contenuto nel Patto Formativo Individuale degli allievi, nella sua configurazione di massima (omnicomprensiva – quindi – di tutte le attività potenzialmente svolte, al

loro delle eventuali esenzioni riconosciute ai singoli studenti mediante il riconoscimento di specifici Crediti Formativi, ottenuto a seguito di procedura di valutazione dei titoli e delle esperienze dichiarate e valutate in sede di Commissione RCF di Istituto.)

UDA 1. Politica e Stati nel primo Novecento

- Sistema politico europeo tra Ottocento e Novecento
- Triplice alleanza e Triplice intesa
- Età della 'Belle Epoque'
- Età giolittiana

UDA 2. La Grande Guerra e la Rivoluzione russa

- Cause e panoramica della Prima Guerra mondiale
- Rivoluzione russa di febbraio e di ottobre
- L'Urss di Stalin

UDA 3. Europa e mondo tra Venti e Trenta

- Il dopoguerra in Europa e in Italia
- Il Biennio Rosso
- Il fascismo dalla Marcia su Roma alla dittatura
- Avvento al potere di Hitler e nascita del Terzo Reich
- La Grande crisi e il New Deal
- Panoramica dei regimi autoritari, fascisti, democratici e totalitari nell'Europa degli anni Trenta
- Panoramica delle aree extraeuropee tra le due guerre mondiali

UDA 4. La Seconda Guerra mondiale e la caduta del fascismo

- Verso la Seconda Guerra mondiale
- Panoramica dello svolgimento e delle fasi del conflitto
- La Shoah
- Caduta del fascismo, Repubblica di Salò e Resistenza in Italia
- Foibe

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE:

La classe 3°B - percorso Trasporti e Logistica - è composta da 13 studenti lavoratori (con contratti specifici e aspecifici), con provenienza e formazione scolastica diverse. Alcuni studenti, infatti, hanno conseguito in passato un diploma di maturità in altro indirizzo, benché la maggior parte di loro abbia interrotto gli studi *in medias res*, talvolta fermandosi alla licenza media. Le fasce d'età oscillano tra il 40 e i 60 anni (infatti qualcuno è già prossimo al pensionamento). Tale composizione, unita alla valutazione iniziale delle competenze, ha portato il docente della materia - in accordo con il Cdc - a programmare un percorso disciplinare che tenesse conto dei tanti fattori che potessero influire sull'attività di studio: dalla modalità di apprendimento del singolo, all'interesse di ciascuno verso la materia, tenendo anche conto anche dell'eventuale discontinuità nella frequenza dovuta ad improrogabili impegni lavorativi e familiari, nonché all'orario di lezione protratto fino a tarda sera. Nonostante le lacune, gli studenti hanno mostrato una soddisfacente dose di interesse e partecipazione, superando gradualmente le difficoltà incontrate e migliorando la preparazione di base, anche grazie al metodo somministrazione dei contenuti volto al potenziamento delle competenze piuttosto che all'apprendimento delle nozioni: in questo contesto, infatti, l'ambiente d'apprendimento si è trasformato in una sorta di laboratorio, dove ciascuno ha potuto sperimentare conoscenze e contenuti, sia disciplinari che comportamentali. Le unità di apprendimento sono state realizzate utilizzando vari sussidi:

materiale autoprodotta, mappe, schemi visivi di riepilogo e concettualizzazione dei nodi principali della materia, materiale audiovisivo, estratti da libri di testo di scuola secondaria di primo e secondo grado. Per avvantaggiare gli studenti lavoratori è stato, inoltre, fornito loro un ulteriore strumento di fruizione didattica: in ottemperanza alla normativa vigente sull'educazione degli adulti, una quota percentuale delle lezioni si è svolta in F.a.D. (sia in modalità sincrona che asincrona) utilizzando la piattaforma GSuite Classroom per il caricamento del materiale e dei compiti e GSuite GoogleMeet per le videolezioni. Nel complesso, la preparazione raggiunta in termini di conoscenze, competenze e abilità, prefissate nella programmazione educativo- didattica, è da ritenersi più che soddisfacente per una parte degli studenti, sufficiente in alcuni casi.

• **SCHEDE del docente: Luigi Russo**

DISCIPLINA: Matematica

Finalità: Il docente di matematica concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche

Obiettivi: La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Competenze: Operare consapevolmente con il simbolismo matematico

- Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse
- Rispettare le consegne in termini di compiti assegnati; puntualità e assiduità nella partecipazione alle lezioni.

Contenuti disciplinari: La programmazione originaria ha previsto, come realizzato sin dal primo anno di istituzione del corso I.d.A. al Marie Curie, l'articolazione dei percorsi formativi in UdA. Pertanto è necessario approcciare alla rappresentazione di quanto effettivamente svolto, considerando il *framework* di sintesi, riportato nel seguito, e ricavato dalla comparazione con il relativo quadro per la disciplina in esame contenuto nel Patto Formativo Individuale degli allievi, nella sua configurazione di massima (omnicomprensiva – quindi – di tutte le attività potenzialmente svolte, al lordo delle eventuali esenzioni riconosciute ai singoli studenti mediante il riconoscimento di specifici Crediti Formativi, ottenuto a seguito di procedura di valutazione dei titoli e delle esperienze dichiarate e valutate in sede di Commissione RCF di Istituto). Si ricorda, inoltre, che è stato progettato un percorso di formazione a distanza, quasi integralmente sincrona, mediante piattaforma G-Suite (della quale sono state utilizzati gli applicativi Classroom, Modules e Meet) per un totale di ore inferiore al 20% del monte ore complessivo.

Di seguito gli argomenti effettivamente affrontati durante l'intero anno scolastico.

- Insiemi numerici
- Proprietà delle potenze
- Numeri razionali
- Scomposizione in fattori primi
- mcm e MCD
- Ordinamento dei numeri razionali
- Monomi e polinomi e loro operazioni
- Prodotti notevoli, messa in evidenza parziale e totale
- Frazioni algebriche
- Uguaglianze ed equazioni
- Equazioni di primo grado
- Equazioni frazionarie di primo grado
- Disequazioni di primo e secondo grado intere
- Punti nel piano cartesiano, distanza tra due punti
- Retta, coefficiente angolare e intercetta all'ordinata, equazioni degli assi
- Parabola, posizioni parabola retta
- Concetto di funzione
- Tipi di funzioni
- Statistica descrittiva, ortogrammi, areogrammi, diagrammi.
- Indici di posizione

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE In generale durante l'intero anno scolastico la classe ha presentato, come spesso accade, un comportamento eterogeneo, distinguendosi sostanzialmente tra coloro i quali si sono caratterizzati per l'assiduità della loro frequenza, per il livello della partecipazione e delle competenze raggiunte; e coloro i quali hanno prodotto una frequenza discontinua (imputabile, in larga parte, ad impegni di lavoro) caratterizzata da una partecipazione alle lezioni carente, che si è riflessa nella maturazione di ridotte competenze, dimostrandosi generalmente in difficoltà nello studio di qualsiasi argomento proposto. Questa situazione ha generato la necessità di continue attività di recupero e ripetizione delle argomentazioni non ben assimilate. In termini di strategie didattiche utilizzate, le metodiche a cui si è ricorsi sono state tutte improntate ad un approccio dinamico e propositivo: *problem solving*, *cooperative learning* e *peer to peer*, che hanno ovviamente fornito esiti tra loro differenziati. Il metodo di lavoro utilizzato ha cercato di favorire il coinvolgimento della maggior parte degli allievi della classe sia durante le lezioni (partecipando con interventi personali ed interagendo con il docente ad ogni verifica), che nella fase dello studio personale. Relativamente all'azione di formazione a distanza richiesta.

- **SCHEDA del docente: Carolina Gavin**

DISCIPLINA: lingua Inglese
Finalità: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper utilizzare la lingua inglese come strumento comunicativo ➤ Saper leggere e comprendere testi di argomenti generali e in particolare testi di argomenti tecnico scientifico
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper leggere e comprendere le idee fondamentali di testi tecnici ➤ Comprendere il significato globale di un testo
Competenze: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere in grado di rilevare le informazioni principali in testi scritti riguardanti argomenti di studio e di lavoro ➤ Utilizzare il lessico di settore in L2 ➤ Esprimere ed argomentare le proprie opinioni su argomenti generali e di studio
Contenuti disciplinari: <p>La programmazione originaria prevedeva, come in effetti prevede tuttora e, comunque sin dal primo anno di istituzione del corso I.d.A. al Marie Curie, l'articolazione dei percorsi formativi in UdA. Pertanto è necessario approcciare alla rappresentazione di quanto effettivamente svolto, considerando il frame work di sintesi, riportato nel seguito, e ricavato dalla comparazione con il relativo quadro per la disciplina in esame contenuto nel Patto Formativo Individuale degli allievi, nella sua configurazione di massima (omnicomprensiva – quindi – di tutte le attività potenzialmente svolte, al lordo delle eventuali esenzioni riconosciute ai singoli studenti mediante il riconoscimento di specifici Crediti Formativi, ottenuto a seguito di procedura di valutazione dei titoli e delle esperienze dichiarate e valutate in sede di Commissione RCF di Istituto.)</p> <p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u></p> <p>UDA 1: Motor vehicles</p> <ul style="list-style-type: none"> • The fuel engine • The four stroke internal combustion engine • The two stroke internal combustion engine <p>UDA 2: Fordism</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mass production • Assembly line <p>UDA 3: The Toyota Production System</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lean production • Problem solving <p>UDA 4: Logistics</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supply Chain

- Storage, warehousing and materials handling
- Inventory
- Transport

UDA 5: Work and Safety

- Workplace safety
- Equipment safety
- Welding safety

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe è composta per lo più da studenti lavoratori ed appare eterogenea per composizione anagrafica, posizioni socio-lavorative e background scolastico-culturale. Il comportamento disciplinare degli allievi, nel corso dell'anno scolastico, è stato sempre corretto. Nella trattazione dei vari argomenti si è cercato di tenere conto degli interessi e delle curiosità degli allievi e dei diversi ritmi di apprendimento nonché della situazione di partenza. Gli argomenti oggetto di studio sono stati organizzati in Unità di Apprendimento (UDA). La classe in generale ha mostrato interesse nella materia e nello specifico per gli argomenti di indirizzo. Una parte degli alunni riesce a seguire senza difficoltà le proposte didattiche, mentre un'altra, nonostante le difficoltà dovute alle scarse conoscenze pregresse della L2, hanno mostrato volontà ed assiduità nello studio. Nel complesso la preparazione raggiunta in termini di conoscenze, competenze e abilità, prefissate nella programmazione educativo- didattica, può ritenersi abbastanza soddisfacente e i risultati possono considerarsi sufficienti. L'interesse per lo studio della lingua inglese è rimasto vivo e la partecipazione alle lezioni è stata costante, allo stesso modo la puntualità nelle consegne.

• **SCHEMA del docente: Francesco Sica**

DISCIPLINA: IRC

Finalità: Conoscere il contributo sociale e culturale (artistico, scientifico, letterario) della religione cattolica, le sue origini ed i contenuti condivisi dalle culture religiose orientali, nel confronto con le altre religioni monoteiste.

Obiettivi: Comprendere i contenuti artistici derivanti dalla cultura cattolica in Italia. Il contributo della chiesa romana nella costruzione e diffusione di grandi strutture culturali e di soccorso sociale.

Competenze: Riconoscere i riferimenti biblici e storici della vita e dello sviluppo della Chiesa attraverso le sue opere.

Contenuti disciplinari: : La differenza tra AT e NT. L'Autore biblico, il contributo umano alla diffusione del vangelo e delle prime tradizioni della comunità credente. La traduzione del Testo Sacro dal Greco e dall'ebraico al Latino e Italiano. I racconti fondativi di Luca e la Vulgata ripresa nelle opere d'arte del medioevo.

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE La classe ha partecipato in maniera assidua e con interesse alle lezioni.

• **SCHEDA del docente: Vincenzo Carnevale**

DISCIPLINA: Diritto ed Economia

Finalità:

Gli obiettivi della lezione sono quello di approfondire le conoscenze degli studenti in materia di diritto e di fornire loro gli strumenti giuridici necessari per affrontare al meglio il loro futuro professionale. In particolare, si vuole fornire agli studenti una panoramica degli aspetti fondamentali del diritto costituzionale della tutela alla salute sui luoghi di lavoro e del contratto di trasporto

Obiettivi:

- Conoscere i concetti fondamentali del diritto costituzionale, e la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Comprendere la Costituzione.
- L'importanza del diritto nella vita quotidiana e le responsabilità derivanti dal contratto di trasporto

Competenze:

- Capacità di analisi e di sintesi al fine di gestire azioni di informazione ed orientamento per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Capacità di comprendere e di applicare concetti giuridici interfacciando i fatti e orientando i propri comportamenti personali, sociali professionali.
- Capacità di lavorare in team per discutere e risolvere problemi legali.
- L'utilizzazione degli strumenti informatici nell'attività di lavoro

Contenuti disciplinari:

- I principi fondamentali della Costituzione.
- Struttura e caratteri della Costituzione.
 - Il potere legislativo esecutivo e giudiziario.
 - Il Parlamento.
 - Il Presidente della Repubblica.
 - La Magistratura.
 - La sicurezza sui luoghi di lavoro.
 - Il contratto di trasporto.

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Le lezioni hanno permesso agli studenti di acquisire conoscenze fondamentali in materia di diritto Costituzionale, di sicurezza sul lavoro ed in materia di responsabilità nell'ambito del contratto di trasporto, fornendo un'importante base per affrontare la propria vita professionale. Inoltre, gli studenti hanno dimostrato una buona capacità di analisi e di comprensione dei concetti giuridici, nonché una buona capacità di lavoro in team. Ad ogni buon conto la classe serale è composta da alunni misti. La condotta degli allievi del terzo periodo è stata partecipativa, gli obiettivi programmati sono stati raggiunti dalla maggior parte dei discenti. I contenuti fissati nella programmazione curricolare concordata in sede dipartimentale sono stati trattati in misura esauriente. La valutazione dell'apprendimento è buona.

• **SCHEDA dei docenti: Ferdinando Grillo e Pasquale D'amore**

DISCIPLINA: Meccanica Macchine e Sistemi Propulsivi

Finalità:

Il docente di Meccanica motori e sistemi propulsivi concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della meccanica; possedere gli strumenti matematici, statica, dinamica e del calcolo delle trasformazioni necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e termodinamiche per poter operare nel campo della meccanica; collocare il pensiero meccanico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche

Obiettivi:

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della meccanica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e organizzativi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Competenze:

Operare consapevolmente con le leggi della meccanica

Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici per risolvere problemi fisici

Rispettare le consegne in termini di compiti assegnati; puntualità e assiduità nella partecipazione alle lezioni.

Contenuti disciplinari:

La programmazione originaria ha previsto, come realizzato sin dal primo anno di istituzione del corso I.d.A. al Marie Curie, l'articolazione dei percorsi formativi in UdA. Pertanto è necessario approcciare alla rappresentazione di quanto effettivamente svolto, considerando il framework di sintesi, riportato nel seguito, e ricavato dalla comparazione con il relativo quadro per la disciplina in esame contenuto nel Patto Formativo Individuale degli allievi, nella sua configurazione di massima (omnicomprensiva – quindi – di tutte le attività potenzialmente svolte, al lordo delle eventuali esenzioni riconosciute ai singoli studenti mediante il riconoscimento di specifici Crediti Formativi, ottenuto a seguito di procedura di valutazione dei titoli e delle esperienze dichiarate e valutate in sede di Commissione RCF di Istituto). Si ricorda, inoltre, che è stato progettato un percorso di formazione a distanza, quasi integralmente sincrona, mediante piattaforma G-Suite (della quale sono state utilizzati gli applicativi Classroom, Modules e Meet) per un totale di ore inferiore al 20% del monte ore complessivo.

Di seguito gli argomenti effettivamente affrontati durante l'intero anno scolastico.

- I legge termodinamica
- II legge termodinamica
- Meccanismi di propagazione del calore

- Scambiatori di calore
- Trasformazioni termiche
- Introduzione alle macchine termiche
- Meccanismo biella manovella
- Prima legge della dinamica
- Accelerazione del piede di biella
- Diagramma di mollier
- Diagramma psicometrico
- Motori a combustione interna ciclo otto
- Motori a combustione interna ciclo diesel
- Pompe
- Compressori
- Turbine
- Motori a combustione interna turbocompressi
- Motori ciclo Joule
- Motore Ciclo Rankine.
- Introduzione al motore ritativo Walnkel

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

In generale durante l'intero anno scolastico la classe ha presentato, come spesso accade, un comportamento eterogeneo, distinguendosi sostanzialmente tra coloro i quali si sono caratterizzati per l'assiduità della loro frequenza, per il livello della partecipazione e delle competenze raggiunte; e coloro i quali hanno prodotto una frequenza discontinua (imputabile, in larga parte, ad impegni di lavoro) caratterizzata da una partecipazione alle lezioni carente, che si è riflessa nella maturazione di ridotte competenze, dimostrandosi generalmente in difficoltà nello studio di qualsiasi argomento proposto. Questa situazione ha generato la necessità di continue attività di recupero e ripetizione delle argomentazioni non ben assimilate. In termini di strategie didattiche utilizzate, le metodiche a cui si è ricorsi sono state tutte improntate ad un approccio dinamico e propositivo: problem solving, cooperative learning e peer to peer, che hanno ovviamente fornito esiti tra loro differenziati. Il metodo di lavoro utilizzato ha cercato di favorire il coinvolgimento della maggior parte degli allievi della classe sia durante le lezioni (partecipando con interventi personali ed interagendo con il docente ad ogni verifica), che nella fase dello studio personale. Relativamente all'azione di formazione a distanza richiamata nel precedente paragrafo, la classe nel suo complesso ha ben risposto alle sollecitazioni. L'attenzione prestata in FaD risulta ovviamente condizionata dagli argomenti e dagli strumenti di volta in volta utilizzati ma, in generale, non ha mai presentato criticità. L'utilizzo di strumenti digitali, quali Google, Classroom e Jamboard, inoltre, ha agevolato gli apprendimenti a distanza e ha consentito al docente di effettuare ripetizione di argomenti più complicati per gli studenti. Le azioni sopra esposte hanno consentito di raggiungere obiettivi di sufficienza generalizzata in alcuni studenti che hanno manifestato un livello superiore ed altri che, ad oggi, presentano qualche criticità ai fini dell'ammissione all'EsamE.

Le verifiche sono state in prevalenza scritte e concepite come momento personale di raccolta e apprendimento. Le verifiche hanno riguardato la conoscenza teorica e la capacità di risoluzione di problemi di ragionamento

• **SCHEDA dei docenti: Lucrezia Bartiromo e D'Addio Francesco**

DISCIPLINA: Elettrotecnica, Elettronica E Automazione E Laboratorio
<p>Finalità:</p> <p>la disciplina “Elettrotecnica, elettronica e automazione” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso di studi, competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, dalla generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell’energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Nei contesti produttivi lo studente collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione. È in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici nel campo della robotica e automazione civile (domotica) e industriale.</p>
<p>Obiettivi:</p> <p>l’attenzione è stata concentrata sulle fondamenta essenziali e pratiche della disciplina, compatibilmente con l’eterogeneità della classe e il tempo a disposizione.</p>
<p>Competenze:</p> <p>le competenze acquisite sono i sistemi elettrici sia civili che industriali, con riferimenti pratici nel mondo del lavoro.</p>
<p>Contenuti disciplinari:</p> <p>UDA 1: Fondamenti di Elettrotecnica UDA 2: Quadro normativo e legislazione per gli impianti tecnici UDA 3: Produzione e trasporto dell’energia elettrica UDA 4: Protezione degli impianti UDA 5: Protezione delle persone UDA 6: Macchine elettriche UDA 7: Apparecchiature elettroniche UDA 8: Rischi nei luoghi di lavoro</p>
<p>RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE</p> <p>La classe è costituita da 13 studenti. Ha avuto sempre un comportamento rispettoso delle regole e dei docenti durante le lezioni e durante la FAD.</p> <p>Partecipazione e profitto, nella maggior parte dei casi, sono stati sufficienti o più che sufficienti. Si è concentrata l’attenzione sulle fondamenta essenziali e pratiche della disciplina, con riferimenti pratici nel mondo del lavoro.</p> <p>Come strumento di verifica si è fatto ricorso a compiti scritti ed interrogazioni, il cui esito è stato chiarito al singolo studente in modo da integrare e migliorare il proprio livello di preparazione.</p>

- **SCHEDA dei docenti: Luigi Bianco e Sergio Spanti**

DISCIPLINA: Strutt.Costr.Sis.Imp.Del Mezzo E Lab.

Finalità: La disciplina “Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall’ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere e applicare i principi dell’organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell’ambiente e del territorio.

Obiettivi: Stante l’età adulta dei partecipanti ai corsi I. d. A., l’insegnamento della disciplina si è preposto quale obiettivo il far sviluppare agli studenti le capacità logiche ed operative di seguito riassumibili.

- Progettare e verificare elementi e strutture statiche.
 - Implementare le opportune soluzioni tecniche inerenti singoli componenti meccanici presenti in una macchina, un motore o un meccanismo.
- Applicare e assicurare il rispetto delle normative di settore

Competenze: Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.

Gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.

Mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi.

Gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.

Gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo pianificandone il controllo e la regolazione.

Valutare l’impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.

Gestire le attività affidate seguendo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di Sicurezza.

Contenuti disciplinari:

- Controllo della qualità, Pianificazione e controllo
- La Lean Production
- Principi base e caratteristiche della lean production
- La Trazione di tipo ibrido
- Sicurezza sul lavoro figure fondamentali

- Manutenzione degli impianti meccanici
- Principali tipi di saldatura

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE La classe è composta da 13 studenti lavoratori e non, provenienti dal quartiere di Ponticelli e dai paesi limitrofi ed appare eterogenea per composizione anagrafica, posizioni socio-lavorative e background scolastico – culturale. In generale durante l'intero anno scolastico la classe ha presentato, come spesso accade, un comportamento eterogeneo, distinguendosi sostanzialmente tra coloro i quali si sono caratterizzati per l'assiduità della loro frequenza, per il livello della partecipazione e delle competenze raggiunte; e coloro i quali hanno prodotto una frequenza discontinua (imputabile, in larga parte, ad impegni di lavoro) caratterizzata da una partecipazione alle lezioni carente, che si è riflessa nella maturazione di ridotte competenze, dimostrandosi generalmente in difficoltà nello studio di qualsiasi argomento proposto. Questa situazione ha generato la necessità di continue attività di recupero e ripetizione delle argomentazioni non ben assimilate. In termini di strategie didattiche utilizzate, le metodiche a cui si è ricorsi sono state tutte improntate ad un approccio dinamico e propositivo: problem solving, cooperative learning e peer to peer, che hanno ovviamente fornito esiti tra loro differenziati. Il metodo di lavoro utilizzato ha cercato di favorire il coinvolgimento della maggior parte degli allievi della classe sia durante le lezioni (partecipando con interventi personali ed interagendo con il docente ad ogni verifica), che nella fase dello studio a personale. Relativamente all'azione di fruizione a distanza richiamata la classe. L'uso degli strumenti informatici risulta fluido e continuo di rapido accesso e di altrettanta rapida esecuzione. L'attenzione prestata in FaD risulta ovviamente condizionata dagli argomenti e dagli strumenti di volta in volta utilizzati ma, in generale, non ha mai presentato criticità. L'utilizzo di strumenti digitali, quali google classroom e Jamboard, inoltre, ha agevolato gli apprendimenti a distanza e ha consentito al docente di effettuare ripetizione di argomenti più complicati per gli studenti. Tutte le azioni sopra esposte hanno consentito di raggiungere obiettivi di sufficienza generalizzata in alcuni studenti che hanno manifestato un livello superiore ed altri che, ad oggi, presentano una seria criticità ai fini dell'ammissione all'Esame. Le verifiche sono state in prevalenza scritte e concepite come momento personale di raccolta e apprendimento. Le verifiche hanno riguardato la conoscenza teorica e la capacità di risoluzione di problemi di ragionamento

Allegato B: Simulazioni prima e seconda prova scritta



Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sera fiesolana*

Fresche le mie parole ne la sera
ti sien come il fruscio che fan le foglie
del gelso ne la man di chi le coglie
silenzioso e ancor s'attarda a l'opra lenta
su l'alta scala che s'annerà
contro il fusto che s'inargenta
con le sue rame spoglie
mentre la Luna è prossima a le soglie
cerule e par che innanzi a sé distenda un velo
ove il nostro sogno si giace
e par che la campagna già si senta
da lei sommersa nel notturno gelo
e da lei beva la sperata pace
senza vederla.

Laudata sii pel tuo viso di perla,
o Sera, e pe' tuoi grandi umidi occhi ove si tace
l'acqua del cielo!

Dolci le mie parole ne la sera
ti sien come la pioggia che bruiva
tepidà e fuggitiva,
commiato lacrimoso de la primavera,
su i gelsi e su gli olmi e su le viti
e su i pini dai novelli rosei diti

che giocano con l'aura che si perde,
e su 'l grano che non è biondo ancóra
e non è verde,
e su 'l fieno che già patì la falce
e trascolora,
e su gli olivi, su i fratelli olivi
che fan di santità pallidi i clivi
e sorridenti.

Laudata sii per le tue vesti aulenti,
o Sera, e pel cinto che ti cinge come il salce
il fien che odora!

Io ti dirò verso quali reami
d'amor ci chiami il fiume, le cui fonti
eterne a l'ombra de gli antichi rami
parlano nel mistero sacro dei monti;
e ti dirò per qual segreto
le colline su i limpidi orizzonti
s'incurvino come labbra che un divieto
chiuda, e perché la volontà di dire
le faccia belle
oltre ogni uman desire
e nel silenzio lor sempre novelle
consolatrici, sì che pare
che ogni sera l'anima le possa amare
d'amor più forte.

Laudata sii per la tua pura morte,
o Sera, e per l'attesa che in te fa palpitare
le prime stelle!

La sera fiesolana fu scritta nel giugno del 1899 e pubblicata nel novembre dello stesso anno nella "Nuova Antologia", prima di essere raccolta nel terzo libro delle *Laudi* (1904).

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto della poesia in non più di dieci righe.

2. Analisi e interpretazione del testo

2.1 Individua tutti i punti del testo in cui si riscontrano fenomeni di antropomorfizzazione della natura.

2.2 Individua la trama simbolica e gli elementi mitici presenti nelle tre strofe.

2.3 Trovare gli elementi tipici della tradizione francescana.

2.4 Dal punto di vista retorico individua le allitterazioni, le anfore, gli *enjambements*, le analogie, le personificazioni e le sinestesie; dal punto di vista lessicale cataloga i termini che indicano colori e rumori.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver

indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il
5 naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si
rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea
mi

pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul
più

bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di
queste

memorie.

10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui
i

lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto
curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante
verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza,

Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo
primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899
Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*.

Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui
classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza
delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno a un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono armati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatte, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra mondiale: non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che è cambiato è il paese tutto, non quella sua parte separata che era, nelle epoche precedenti, di una volta, l'esercito, che gli Imperi Germanico, Austro-Ungarico e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



l'Espresso

Prima prova scritta



8

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova. 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

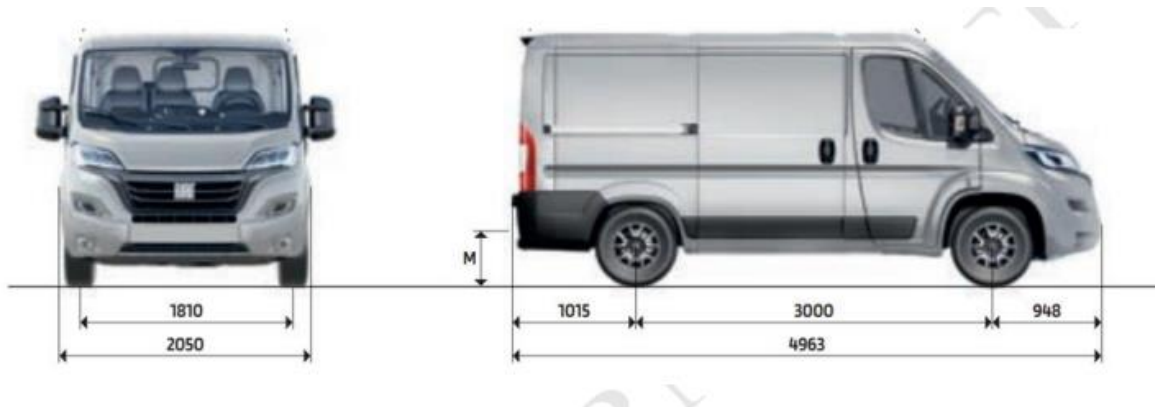
Simulazione seconda prova

Indirizzo: ITCS – TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE COSTRUZIONE DEL MEZZO
Disciplina: STRUTTURA, COSTRUZIONE, SISTEMI E IMPIANTI DEL MEZZO

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a due soli quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un furgone per trasporto merci a trazione anteriore ha le dimensioni indicate in figura. Sono noti anche i seguenti dati:



- altezza 2254 mm
- massa a pieno carico, comprensiva di liquidi e conducente, pari a 2800 kg
- motore turbodiesel, cambio manuale a 6 marce
- baricentro del veicolo a pieno carico posto tra i due assali, 1.5 m dietro l'asse anteriore e ad un'altezza da terra di 1.1 m
- pneumatici 215/65R16
- rapporto di riduzione della seconda marcia 2.1
- rapporto di riduzione del ponte differenziale 4.5.

Il mezzo deve essere in grado di viaggiare a pieno carico su strada asfaltata sia in salita che in discesa a 50 km/h con pendenza del 10% e raggiungere una velocità massima di 130 km/h su strada pianeggiante.

Il candidato, assumendo con giustificato criterio eventuali dati non espressamente dichiarati e nelle condizioni di massa a pieno carico, calcoli:

1. la potenza minima che il motore deve erogare per garantire le condizioni di moto richieste
2. la potenza dissipata dall'impianto frenante quando il mezzo affronta una discesa a pieno carico a 50 km/h
3. lo spazio di frenata e di visibilità al limite di aderenza su asfalto asciutto e bagnato da 80 km/h
4. il carico verticale sulle ruote anteriori del veicolo
5. la coppia che il motore deve erogare per far salire il mezzo in seconda marcia su una pendenza del 15%. Verificare che l'aderenza disponibile sull'assale anteriore sia sufficiente per trasmettere al suolo la forza di trazione necessaria
6. la velocità del mezzo in seconda marcia con il motore a 1500 g/min.

SECONDA PARTE

1. Si prevede di utilizzare il mezzo per effettuare un servizio di consegna porta a porta, in una zona completamente pianeggiante. Ogni giorno vengono percorsi 100 km, in ambito extraurbano. Ogni giro di consegna prevede 20 tappe, in corrispondenza delle quali l'autista si ferma ogni volta per 5 minuti. La

velocità massima in ogni singolo tratto è di 60 km/h e il moto viene interrotto due volte tra un cliente e il successivo per la presenza di stop e semafori. Con queste premesse, assumendo eventuali dati mancanti, il candidato calcoli il consumo di gasolio giornaliero previsto e la durata complessiva del servizio.

2. Il candidato esegua una stima delle massime sollecitazioni orizzontali e verticali, ragionevolmente prevedibili, agenti sul mozzo delle ruote motrici. Quindi, assumendo opportune ipotesi semplificative, dimensioni il relativo cuscinetto volvente per un esercizio di 150000 km.

3. Illustrare in che cosa consiste la trazione di tipo ibrido, quali vantaggi offre rispetto alla trazione puramente termica e quali soluzioni possono venire adottate per la sua implementazione.

4. Il candidato illustri i principi base della Lean Production, le sue caratteristiche e i suoi principali punti di forza rispetto ai sistemi di produzione di massa sviluppati a partire dal metodo Ford.

Allegato C: Griglia di valutazione della prova di Esame

I.T.T. "Marie Curie" Napoli
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE

CANDIDATA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione e pianificazione inesatta del testo	0-4	
	Pianificazione poco articolata ma piuttosto corretta	5-6	
	Buona articolazione del testo	7-8	
	Testo ideato e organizzato in maniera completa e dettagliata	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coerenza e coesione non adeguata del testo	0-4	
	Testo coerente e coeso con evidenti schematismi	5-6	
	Buona coerenza e coesione testuale	7-8	
	Ottima coerenza e coesione testuale	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Frequenti e gravi imprecisioni lessicali	0-4	
	Sufficiente padronanza lessicale con qualche imprecisione nel registro comunicativo	5-6	
	Buona padronanza lessicale	7-8	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma grammaticale diffusamente non corretta con uso inadeguato della punteggiatura	0-4	
	Forma grammaticale abbastanza corretta con lievi imprecisione nell'uso punteggiatura	5-6	
	Buona forma grammaticale corretta con uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Forma grammaticale corretta con uso preciso della punteggiatura	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate con citazioni non corrette	0-4	
	Conoscenze essenziali ma corrette	5-6	
	Conoscenze buone con diverse citazioni corrette e documentate	7-8	
	Conoscenze ampie, precise e supportate da numerose citazioni corrette e documentate	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Valutazioni personali pressoché assenti o	0-4	
	Valutazioni e giudizi critici	5-6	
	Buona valutazione personale con pertinenti giudizi critici	7-8	
	Valutazione personale approfondita e originale con giudizi critici appropriati e riflessivi	9-10	
		Totale MAX 60 PUNTI	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Vincoli sostanzialmente non rispettati	0-4	
	Vincoli parzialmente rispettati	5-6	
	Buon livello di rispetto dei vincoli della consegna	7-8	
	Preciso rispetto dei vincoli	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Scarsa o insufficiente comprensione del testo	0-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore	5-6	
	Temi e snodi tematici in buona parte compresi	7-8	
	Temi e snodi tematici pienamente compresi	9-10	
Puntualità dell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, retorica	Analisi lessicale, sintattica e stilistica superficiale o assente	0-4	
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica non sempre approfondita e con qualche imprecisione	5-6	
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica adeguata e corretta	7-8	
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica approfondita e dettagliata	9-10	
Interpretazione del testo	Inadeguata e fuorviante	0-4	
	Frammentaria con riferimenti testuali esigui	5-6	
	Corretta, ma con pochi riferimenti testuali	7-8	
	Corretta, articolata adeguatamente sostenuta da riferimenti Testuali	9-10	
		TOTALE MAX 40 PUNTI	

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio specifico in centesimi in voto espresso in ventesimi

<i>Punti</i>	<23	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
<i>Voto</i>	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il docente

I.T.T. "Marie Curie" Napoli
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATA /O

CLASSE

DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione e pianificazione inesatta del testo	0-4	
	Pianificazione poco articolata ma piuttosto corretta	5-6	
	Buona articolazione del testo	7-8	
	Testo ideato e organizzato in maniera completa e dettagliata	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coerenza e coesione non adeguata del testo	0-4	
	Testo coerente e coeso con evidenti schematismi	5-6	
	Buona coerenza e coesione testuale	7-8	
	Ottima coerenza e coesione testuale	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Frequenti e gravi imprecisioni lessicali	0-4	
	Sufficiente padronanza lessicale con qualche imprecisione nel registro comunicativo	5-6	
	Buona padronanza lessicale	7-8	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma grammaticale diffusamente non corretta con uso inadeguato della punteggiatura	0-4	
	Forma grammaticale abbastanza corretta con lievi imprecisione nell'uso punteggiatura	5-6	
	Buona forma grammaticale corretta con uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Forma grammaticale corretta con uso preciso della punteggiatura	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate con citazioni non corrette	0-4	
	Conoscenze essenziali ma corrette	5-6	
	Conoscenze buone con diverse citazioni corrette e documentate	7-8	
	Conoscenze ampie, precise e supportate da numerose citazioni corrette e documentate	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Valutazioni personali pressoché assenti o	0-4	
	Valutazioni e giudizi critici	5-6	
	Buona valutazione personale con pertinenti giudizi critici	7-8	
	Valutazione personale approfondita e originale con giudizi critici appropriati e riflessivi	9-10	
		Totale MAX 60 PUNTI	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione confusa e/o approssimativa di tesi e argomentazioni	0-4	
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	5-8	
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	9-12	
	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico sul piano logico	0-4	
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	5-8	
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	9-12	
	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Parziale, incompleta e con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e a volte lacunosi	0-4	
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	5-6	
	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	7-8	
	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	9-10	
		TOTALE MAX 40 PUNTI	

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio specifico in centesimi in voto espresso in ventesimi

<i>Punti</i>	<23	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
<i>Voto</i>	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il docente

I.T.T. "Marie Curie" Napoli
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
 ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

CANDIDATA /O

CLASSE

DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideaione e pianificazione inesatta del testo	0-4	
	Pianificazione poco articolata ma piuttosto corretta	5-6	
	Buona articolazione del testo	7-8	
	Testo ideato e organizzato in maniera completa e dettagliata	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coerenza e coesione non adeguata del testo	0-4	
	Testo coerente e coeso con evidenti schematismi	5-6	
	Buona coerenza e coesione testuale	7-8	
	Ottima coerenza e coesione testuale	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Frequenti e gravi imprecisioni lessicali	0-4	
	Sufficiente padronanza lessicale con qualche imprecisione nel registro comunicativo	5-6	
	Buona padronanza lessicale	7-8	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma grammaticale diffusamente non corretta con uso inadeguato della punteggiatura	0-4	
	Forma grammaticale abbastanza corretta con lievi imprecisione nell'uso punteggiatura	5-6	
	Buona forma grammaticale corretta con uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Forma grammaticale corretta con uso preciso della Punteggiatura	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate con citazioni non corrette	0-4	
	Conoscenze essenziali ma corrette	5-6	
	Conoscenze buone con diverse citazioni corrette e documentate	7-8	
	Conoscenze ampie, precise e supportate da numerose citazioni corrette e documentate	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Valutazioni personali pressoché assenti o	0-4	
	Valutazioni e giudizi critici	5-6	
	Buona valutazione personale con pertinenti giudizi critici	7-8	
	Valutazione personale approfondita e originale con giudizi critici appropriati e riflessivi	9-10	
		Totale MAX 60 PUNTI	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo non pertinente rispetto alla traccia titolo e parafrasi non adeguati	0-4	
	Testo pertinente rispetto alla traccia titolo e parafrasi abbastanza adeguati	5-8	
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia titolo e parafrasi appropriati	9-12	
	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	0-4	
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	5-8	
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	9-12	
	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Parziale, con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari	0-4	
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	5-6	
	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali	7-8	
	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	9-10	
		TOTAL E MAX40 PUNTI	

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio specifico in centesimi in voto espresso in ventesimi

<i>Punti</i>	<23	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
<i>Voto</i>	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

II PROVA SCRITTA “STRUTTURA, COSTRUZIONE, SISTEMI E IMPIANTI DEL MEZZO”

CANDIDATO	Classe	Sez.
Indicatori	Descrittori	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Applica conoscenze approfondite e originali	4
	Applica conoscenze appropriate	3
	Applica le conoscenze in modo superficiale e commette errori	2
	Non possiede abbastanza conoscenze e commette gravi diffusi errori.	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	L'elaborato è stato analizzato con buone competenze tecnico professionali ed è ben evidenziata la comprensione delle problematiche proposte.	6
	L'elaborato è stato analizzato con corrette competenze tecnico professionali ed è evidenziata adeguatamente la comprensione delle problematiche proposte.	5
	L'elaborato è stato analizzato con sufficienti competenze tecnico professionali ed è ben evidenziata la comprensione delle problematiche proposte.	4
	L'elaborato è stato analizzato con competenze tecnico professionali mediocri e le problematiche proposte non risultano del tutto comprese.	3
	L'elaborato è stato analizzato con competenze tecnico professionali insufficienti e le problematiche proposte non risultano del tutto comprese.	2
	L'elaborato è stato analizzato con competenze tecnico professionali insufficienti e le problematiche proposte non risultano affatto comprese.	1
Completezza e pertinenza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Elaborato completo, corretto e pertinente alla traccia	6
	Elaborato pertinente, corretto	5
	Elaborato pertinente e sufficientemente corretto	4
	Elaborato parzialmente pertinente con lievi errori	3
	Elaborato poco pertinente e coerente	2
	Elaborato non pertinente	1
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Ottime capacità di argomentare, collegare e sintetizzare informazioni con buon uso del linguaggio specifico	4
	Buone capacità di argomentare, collegare e sintetizzare informazioni con adeguato uso del linguaggio specifico	3
	Sufficienti capacità di argomentare, collegare e sintetizzare informazioni con l'uso del linguaggio specifico	2
	Manca la capacità di argomentare, collegare e sintetizzare informazioni e il linguaggio usato non è sempre specifico	1
TOTALE max 20 Punti		

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato D: Tabella dei crediti scolastici

TABELLA Attribuzione credito scolastico

Ordinanza Ministeriale n° 55 del 22 Marzo 2024 Art.11 comma 5

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Media dei voti	Fasce di creditoIII ANNO	Fasce di creditoIV ANNO	Fasce di creditoV ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15